

Premiati gli studenti vincitori del concorso promosso dall'associazione che ha trattato il tema della Costituzione Il grande impegno dell'Avis si rispecchia nei valori della Carta

Mariangela Viglianisi

Ancora una volta, l'incontro tra la scuola media "Don Bosco" e l'Avis di Pellaro è stata un successo. Molti studenti hanno infatti deciso di partecipare all'ottava edizione del concorso a tema promosso dall'associazione, e in particolare dalla sede pellarese dell'Avis "Francesco Micalizzi".

«Da diversi anni cerchiamo dei percorsi educativi per entrare nella scuola e avvicinare il mondo dei bambini e degli adulti alla donazione – ha affermato il presidente Franco Mafrica –. L'argomento non è dei più facili, perché coinvolge un aspetto medico legato alla salute e un aspetto di partecipazione attiva legato all'atto del donare, gratuitamente e volontariamente».

Si è deciso, quindi, di presentare il progetto del concorso al dirigente della scuola Giovanni Marciandò, che ha permesso di metterlo in pratica. In concomitanza con il "compleanno" della nostra Carta costituzionale, i lavori dei ragazzi sono stati incentrati sul tema dei valori e dei diritti ispirati dai nostri padri redattori della Co-



Angela Arcudi, Paolo Marciandò, Luigi De Sena, Giuseppe Raffa, Francesca Panuccio, Franco Mafrica, Giovanni Marciandò

stituzione. La premiazione dei lavori si è svolta nella sala convegni del centro civico di Pellaro, che ha ospitato anche il convegno "Una carta dei diritti o diritti di carta?". Vi hanno partecipato Mafrica, il consigliere nazionale Avis, Paolo Marciandò, il dirigente della scuola media Marciandò, il vicesindaco Giuseppe Raffa, il senatore Luigi

De Sena e il docente di diritto privato Francesca Panuccio.

La scelta del lavoro migliore è stata davvero difficile e sofferta, come rivela Mafrica, ma alla fine si è premiata l'opera individuale realizzata dall'alunna della III A, Debora Stillitano. Un enorme tabellone sui diritti e le loro finalità, graficamente ben disegnato e co-

lorato. Tutti i ragazzi, e non solo la vincitrice, hanno ottenuto un piccolo riconoscimento per l'impegno. «Come Avis non siamo molto legati alla nostra Costituzione – ha affermato Marciandò –, non solo per l'art.32 sul diritto alla salute, ma per le garanzie che contempla: il diritto di stampa, di accoglienza, di non discrimina-

zione. E apolitico e non razzista è l'atto del donare, che si ispira alla Carta dei diritti».

Sulla stessa linea la docente Panuccio, che promuove a pieni voti la Costituzione, anche se ammette «che ancora qualche diritto di carta, non concretizzato, c'è. Comunque parto da una valutazione positiva: nell'arco di 61 anni di vita le modifiche apportate sono state pochissime. Tre sono i diritti cruciali: all'istruzione, alla cittadinanza e il diritto alla salute. Sono gli articoli che ci consentono di collegarci a stretti nodi alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, perché abbiano una maggiore proiezione e non rimangano dei dritti di carta».

Il dirigente Marciandò ha concluso recitando alcuni versi tratti dall'antologia che racchiude tutti i lavori premiati scritti dagli studenti della Don Bosco. Le studentesse Margherita Zumbo e Roberta Malara sono le autrici della poesia "Donare è": «Donare è umanità, nobiltà d'animo, amore infinito e universale».

Un plauso all'iniziativa è stato espresso anche dal vicesindaco Raffa e dal senatore De Sena. ◀